

LEGISL. XIV — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 28 APRILE 1881

COMIN. Ma, essendo poi, come mi osserva l'onorevole mio amico Marazio, all'ordine del giorno la mozione Damiani, non possiamo assolutamente, a meno che, ripeto, l'onorevole Damiani non la ritiri, non possiamo entrare in altre discussioni. Io lascio, naturalmente, la Camera libera di valutare se le convenga...

MARTINI FERDINANDO. Domando di parlare.

COMIN... di iniziare oggi la discussione sulla mozione dell'onorevole Damiani; nè mi oppongo a qualunque risoluzione la Camera possa prendere.

PRESIDENTE. L'onorevole Martini Ferdinando ha facoltà di parlare.

MARTINI FERDINANDO. Non per oppormi punto alla proposta dell'onorevole Di San Donato; ma a me pare che, qui, ci troviamo dirimpetto a un caso molto speciale. La natura e l'argomento delle interpellanze presentate dagli onorevoli Zeppa e Odiscalchi sono tali, che, se noi deliberiamo di rimandare lo svolgimento di queste interpellanze a domani, noi non possiamo discutere nessun altro argomento. Io non ho bisogno di dirne il perchè: è molto chiaro il perchè, e credo che il Ministero stesso non potrebbe consentire...

TOSCANELLI. Domando di parlare.

MARTINI FERDINANDO... d'indugiare una discussione sulla sua politica, dal momento che le interpellanze concernono, per così dire, la origine sua. Dunque io credo che, se si accetta la mozione dell'onorevole Di San Donato, la Camera non ha a fare altro che cessare oggi stesso i suoi lavori, per riprenderli domani.

PRESIDENTE. L'onorevole Toscanelli ha facoltà di parlare. (*Rumori*)

TOSCANELLI. A norma dell'articolo 21 del regolamento, non si possono discutere le proposte che non sono all'ordine del giorno, se non quando la Camera deliberi di discuterle per mezzo di una votazione segreta; e quando i tre quarti dei deputati presenti decidano che si debba discutere subito, la discussione ha luogo immediatamente. Io, per le considerazioni che sono state fatte, e perchè credo che sia opportuno procedere in questo modo, propongo che sia sottoposto ai voti della Camera di passare immediatamente alla discussione delle mozioni Zeppa ed Odiscalchi, e che sia deposta l'urna nella tribuna, affinché si veda se i tre quarti dei deputati sono di parere che si debba immediatamente fare questa discussione.

PRESIDENTE. L'onorevole Canzi ha facoltà di parlare.

CANZI. A me pare che con questo sistema si perderebbe tutta la giornata nel fare lo squittinio. (*No! no!*)

Io quindi sono d'opinione che tanto varrebbe rimandare la seduta a domani, e discutere poi domani. (*No! no!*) Ognuno faccia come vuole.

Io faccio quindi la proposta che ora sia sciolta la seduta, per riprenderla domani. (*Rumori vivissimi*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Prego gli onorevoli deputati di fare silenzio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Ammettendo quanto ha detto l'onorevole Martini, io dico che l'interpellanza racchiude tutte le questioni, e ne racchiude una che in qualche modo è una pregiudiziale.

Devo avvertire la Camera che il Ministero in ogni modo dovrebbe pregarla di sospendere la sua seduta, dovendo andare in Senato a fare le stesse comunicazioni. (*Bisbiglio*)

Si può sospendere la seduta per una mezz'ora, se si crede. (*Rumori*)

PRESIDENTE. Abbiamo due proposte, una dell'onorevole Di San Donato, che è d'iscrivere all'ordine del giorno di domani lo svolgimento delle interpellanze degli onorevoli Zeppa ed Odiscalchi. Un'altra è dell'onorevole Toscanelli perchè la Camera a scrutinio segreto, secondo quanto l'articolo 21 del regolamento prescrive, deliberi fin da oggi se si debbano iscrivere nel suo ordine del giorno oggi stesso queste interpellanze.

CANZI. Ce n'è una terza: c'è la mia.

PRESIDENTE. La sua è subordinata all'accettazione della proposta dell'onorevole Di San Donato. Delle due proposte, quella dell'onorevole Toscanelli, scostandosi di più dall'ordine del giorno, è quella che ha la precedenza.

DI SAN DONATO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di San donato.

DI SAN DONATO. Dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio si è creata una posizione diversa alla Camera, perchè quand'anche si decidesse ora di svolgere l'interpellanza, gli oratori dovrebbero aspettare il ritorno dei ministri dal Senato.

Voci. No! no! Basta mezz'ora.

DI SAN DONATO. Come no? Sì (*Rumori*), dico io, e prego gli onorevoli colleghi di avere un poco di calma; questi no non significano nulla.

Ora io anche per la regolarità della cosa mi avvicino, per la prima volta in vita mia, all'onorevole Toscanelli, e mi associo alla sua proposta; cioè, che si pongano le urne e si voti. Durante la votazione il Ministero potrà recarsi in Senato.

PRESIDENTE. Dunque l'onorevole Di San Donato ritira la sua proposta e si associa per conseguenza a quella dell'onorevole Toscanelli, cioè che la Ca-